Anno II. - N. 16 UDINE 19 Aprile 1926 C. C. colla Posta

GIORNALE DEL LUNEDI

IL FRIULI SPORTIVO

ABBONAMENTI: Annuo L. 12 - Semestrale L. 6 - Trimestrale L. 3. - Estero aggiungere le spese postali. - Ogni numero costa cent. 25
Direzione e Amministrazione Via di Prampero, 12

Inserzioni presso la Soc. Anonima A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 Udine - in Milano, S. Paolo 11 e succursali. - PREZZI per mill. di altezza, larghezza di una colonna: Commerciali 0.75, finanziari, legali, assemblee, comunicati-aste, ecc. L. 1.50 - Necrologie 1.25 Cronaca L. 2 - Tassa Governativa in più

Ancora una magnifica affermazione degli Azzurri d'Italia

Italia - Svizzera 1-1

I Crociati di Parma sconfitti a Reggio - Bella vittoria Trevigiana sul Gloria

Bernardoni su G. D. vince il Circuito di Tarcento

Azzurro invitto!!

Ancora una volta le azzurre casacche d'Italia hanno aggiunto un alloro alla già ricca corona!

L'1 a 1 di Zurigo viene a confermare come il foot-ball italiano abbia ormai raggiunto un grado di perfezione tale da permettergli di gareggiare senza tema con i più agguerriti «undici» d'Europa. Non c'è dubbio che l'avvenire più fulgido arride ai nostri calciatori che con giovanile foga, con ardente amore e passione hanno saputo con tanta bravura ascendere, e portarsi a quell'altezza dove oggi li ammiriamo.

Possiamo salutare il risultato della partita come una vittoria, perchè il pareggio con le maglie rosse-crociate svizzere a Zurigo è un'ottima affermazione, tale da soddisfare parecchi critici.

Agli azzurri campioni d'Italia giunga il nostro entusiastico alalà!!

Per la cronaca le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

ITALIA (maglia azzurra): De Prà (Genoa); Borgato (Bologna) e Calligaris (Casale); Janni (Torino); Bernardini (Lazio) e Fayenz (Padova); Conti (Internazionale); Baloncieri (Torino); Della Valle (Bologna); Magnozzi (Livorno) e Tansini (Cremonese).

SVIZZERA (maglia rossa crociata): Pulver (Young Boys); Huzzeler (Arau) e Schnebeli (Berna); Oberhauser (Nordstern); Neuenschwander (Grasshopper) e Fassier (Young Boys); Ehernbolger (Nordstern); Passello (Servette); Honegger (Grasshopper); Abegglen (Grasshopper) e Poretti (Young Boys).

e per gli amanti di statistiche indichiamo i risultati delle precedenti partite fra le due squadre, italiana e svizzera:

7 maggio 1911: a Milano: Italia e Svizzera 2-2 — 21 maggio 1911: a Chaux d. F.: Svizzera b. Italia 3-0 — 5 aprile 1914: a Genova: Italia e Svizzera 1-1 — 18 maggio 1914: a Berna: Italia b. Svizzera 1-0 — 31 gennaio 1915: a Torino: Italia b. Svizzera 3-1 — 28 marzo 1920: a Berna: Svizzera b. Italia 3-0 — 6 marzo 1921: a Milano: Italia b. Svizzera 2-1 — 7 novembre 1921: a Ginevra Italia e Svizzera 1-1 — 3 dicembre 1922: a Bologna: Italia e Svizzera 2-2 — 2 giugno 1924: a Parigi: Svizzera b. Italia 2-1.

L'Italia ha vinto tre partite, ne ha perdute tre, e ne ha chiuse alla pari 4. Le due squadre sono quindi alla pari.

I risultati di ieri

Campionato

Prima Divisione

GIRONE B

Reggiana-Parma	2-0

Seconda Divisione

GIRONE D

Treviso-Gloria (a Udine)	3-1

Le classifiche

Prima Divisione

GIRONE A

	Partite giocate	punti
Bologna	17	30
Torino	16	25
Modena	17	21
Casale	17	20
Internazionale	17	19
Hellas	17	19
Doria	17	17
Novara	17	13
Brescia	17	13
Pisa	17	12
Udinese	17	8
Legnano	16	6

GIRONE B

	Partite giocate	punti
Juventus	16	28
Genoa	17	22
Cremonese	16	21
Pro Vercelli	16	20
Padova	17	19
Sampierdarenese	16	17
Livorno	17	17
Alessandria	16	14
Milan	17	13
Reggiana	17	11
Parma	17	0
Mantova	17	7

Seconda Divisione

GIRONE D

	Partite giocate	punti
Venezia	15	19
Treviso	15	19
Gloria	15	18
Pro Gorizia	16	16
Olympia	15	15
Vicenza	15	15
Triestina	15	14
Edera	15	14
Monfalconese	16	13
Dolo	15	13
Petrarca	16	12

Padova batte Modena 3 - 1
(amichevole)

PADOVA, 18.

La giornata di riposo ha offerto agli sportivi padovani una partita davvero interessante, che, pur mancando quella potentissima molla che sono i due punti in classifica, ha attratto allo splendido campo di Via Carducci un pubblico folto ed elegante. L'interesse è consistito sopratutto nel confronto fra le due squadre che godono maggiormente la fama di saper giocare un foot-ball brillante, leggero, pieno di brio ed eleganza. Canarini e bianchi si sono impegnati a fondo (ciò che raramente nelle partite amichevoli avviene) per dimostrare la supremazia del proprio gioco; alla fine la palma è toccata ai patavini: palma invero meritata.

La partita ha un'inizio assai veloce specialmente per merito dei modenesi; le azioni dei bianchi sono piuttosto sconclusionate. Invece i canarini, appoggiando prevalentemente sulla destra ove Breviglieri e Winckler filano a meraviglia, riescono a portar reiterati attacchi alla casa di Fassina. Al 9' Winkler segna un punto imparabile su passaggio di Olvedi, concretando così la superiorità modenese. Il Padova parte alla riscossa, ma il gioco è sempre di marca canarina. I bianchi mancano alcune facili occasioni di segnare. Al 29', corner contro Padova. Reazione dei bianchi, che ottengono il primo goal al 35' con Busini III su perfetto allungo di Zanninovich. Ora il predominio è nettamente dei padovani, che tecnicamente giocano la più bella fase della partita. Il primo tempo termina con una azione modenese troncata per offside di Olvedi.

Mentre nel primo tempo le forze erano sensibilmente equilibrate, nel secondo la bilancia pende nettamente in favore dei bianchi, i quali frattanto hanno operato alcuni spostamenti. Al 2', corner contro Modena. Al 8' Brancolini para spettacolosamente in corner un tiro di Monti III, e successivamente egli ripeterà l'«exploit».

Leggera ripresa modenese; poi di nuovo il Padova è all'attacco. Al 20' una fase emozionante elettrizza gli spettatori: il pallone danza furiosamente davanti alla porta di Brancolini, rimbalza su di una decina di teste, incontra un paio di pali, finchè vien mandato fuori pericolo da Dugoni; ma non passano pochi secondi che Monti III proietta in rete un magnifico pallone.

Gioco alterno e vivace: il Modena è proteso verso il pareggio, ma i patavini non mollano. Corner contro Modena al 35', senza effetto. Al 44' per sgambetto di Dugoni, l'arbitro accorda il calcio di rigore, che Busini tramuta nel terzo goal per Padova.

La squadra patavina si presentò nel primo tempo in una formazione alquanto rimaneggiata, con Fagioli in difesa, Barzan centro-half, e Zanninovich half destro. Nella ripresa però Barzan e Fagioli si scambiarono di posto, tornardo ai loro ruoli abituali, ed allora la squadra riprese l'andatura normale. Gironi dovette abbandonare il campo a metà partita e fu sostituito da Zambotto.

Fra i migliori in campo notiamo: Fassina, ottimo portiere, una vera promessa: con una presa più perfetta potrebbe avere il posto in qualsiasi squadrone; Monti III brillantissimo, specialmente nella ripresa; Gregar e i due Busini. In generale tutta la prima linea marciò bene.

Ammirato Zambotto, il sostituto di Gironi.

Il Modena dopo un primo tempo splendido, calò sensibilmente nella ripresa, forse a causa degli spostamenti. Brancolini si distinse per la sicurezza e prontezza d'intuito. Ottimo Dugoni come centro-half, il quale probabilmente si è impegnato per cancellare la brutta impressione lasciata nel pubblico padovano in occasione della partita Italia-Jugoslavia. Degli avanti, i migliori furono, specialmente nel primo tempo, Breviglieri e Winckler.

Arbitro Turra. Il pubblico mantenne un contegno correttissimo e cavalleresco e lasciò il campo pienamente soddisfatto.

L. d. p.

Edera Triestina - A. C. Udine 5-2

Il poco impegno dei bianco-neri permise alla foga ederina di segnare le sue tre porte di sorpresa, la quarta fu segnata dall'arbitro, la quinta da Bellotto per protesta. Perciò partita caotica, maggior tecnica udinese unisce però da una deplorevole mancanza di tiro imposto dei forwards, il migliore dei quali, ancora una volta fu Agosto.

I goals per l'Udine furono segnati da Agosti su una veloce fuga, e da Molinaris su corner.

Pubblico numeroso e rumoroso.

Riserve Udinese - S. Giorgina
4 - 1

Ieri a S. Giorgio di Nogaro le Riserve Udinesi si sono incontrate con la giovanissima squadra locale in una partita amichevole. Il tempo ha permesso al pubblico accorso in discreto numero di godersi il macht sotto il sole. Gli undici diavoli neri di Udine hanno, ancora una volta, saputo raccogliere una bella vittoria, abbenchè la formazione comprendesse non pochi giocatori allievi.

La partita è stata condotta con brio e velocità. All'inizio gli udinesi attaccano con decisione sfoggiando un bel gioco di passaggi il quale però va inesorabilmente ad infrangersi contro la difesa avversaria. I sangiorgini contrattaccano vivacemente e minacciano più volte la rete di Mattiassi.

Le azioni portano il gioco rapidamente dall'uno all'altro campo, ma solo al 30' minuto, approffittando di un debole rimando del portiere, Foni II può segnare il primo goal bianco-nero. A pochi minuti dalla fine del primo tempo Galanti può segnare una seconda volta.

Non è scoccato il primo minuto della ripresa che i sangiorgini segnano l'unica loro porta della giornata.

In complesso il secondo tempo si presenta più vivace e combattuto. I diavoli neri stentano a tener testa allo slancio focoso degli avversari, e solo opponendo un gioco di buona tecnica riescono a dominare i giovani sangiorgini, e Zilli para altre due volte la loro rete portando a 4 le porte udinesi.

Il pubblico saluta entusiasticamente i bianco-neri vittoriosi.

I quali hanno giocato nella seguente formazione:

Mattiassi — Colussi — Modotti — Driussi — Scoda — Morgante — Foni II — Spivach — Galanti — Zilli — Morgante.

Treviso batte Gloria 3 - 1
a Udine

Il mal tempo ha ancora una volta rovinata una gara che per la porta che era in pallio e per il valore delle contendenti dava sicuro affidamento di riuscire una bella dimostrazione di bel gioco, accoppiando alla tecnica, la velocità e la decisione. Il terreno è stato subito ridotto dall'abbondante pioggia in una palude, sulla quale ventidue atleti arrancavano disperatamente alla caccia dell'uomo e del pallone.

Lo stile delle due squadre che ha per caratteristica gli spostamenti rapidissimi degli uomini non si adattava assolutamente alle condizioni del campo e la bellezza del gioco ne ha enormemente scapitato.

Di più serpeggiava fra i giocatori delle due squadre una certa animosità contro i diretti avversari e svariati piccoli incidenti si sono verificati, mettendo in risalto la poca energia dell'arbitro Ramponi di Milano, che ha mancato anche di segnare svarianti «ofsides» dell'ala sinistra fiumana. Le squadre si sono allineate nella seguente formazione:

GLORIA: Milanz — Milinovich II — Greiner — Milinovich I — Musiol — Milinovich III — Negrich — Spadavecchia — Volk — Serdoz — Lurko.

TREVISO: Arrigoni — Lazlo — Cason — Visentin I — Visentin II — Manghi — Visentin III — Zanotto — Weiss — Fadiga — Contarini.

Il Treviso dimostra subito di possedere una linea di avanti pericolosa e sebbene le sue calate non siano molto frequenti mettono sempre a serio pericolo la rete di Milanz che si salva bene: Ciò nonostante il Gloria deve a breve intervallo subire 4 corner che per poco non hanno effetto. Il gioco si porta rapidamente da un campo all'altro e le squadre non riescono a segnare per la imprecisione degli avanti da parte del Treviso e per il Gloria, per l'ottima giornata di Aringoni che ha rivelato non comuni doti di intento e di coraggio e che ci è sembrato il miglior uomo in campo.

E' solo al 23' minuto che Visentin II da circa 17 metri con un potente tiro di punizione batte inevitabilmente il portiere fiumano. Lo smacco scuote i fiumani che partono a fondo decisi al pareggio. Ancora una volta l'estrema difesa trevigiana riesce ad arginare la invadente offensiva del Gloria e la fine del primo tempo trova il Treviso vincente per uno a zero.

Nella ripresa le squadre ritornano alla lotta con rinnovata energia, ma la pioggia e la velocissima prima ripresa ha smorzato di molto gli entusiasmi. Il gioco staziona spesso a metà campo ed è Zanotto che ogni tanto rompe la monotonia con qualche spiazzo individuale.

Il Gloria serra le file e tenta di installarsi nell'area trevigiana ma non riesce a cogliere il sospirato goal perchè il portiere trevigiano è sempre vigile e pronto alla parata.

Su una veloce calata trevigiana culminante con un cross dell'ala destra, un trezino fiumano sbagliando in pieno il pallone lo manda dritto, dritto ad insaccarsi nella propria rete.

Questa volta sotto il secondo scacco i fiumani scattono al contrattacco e in una mischia Spadavecchia segna il primo punto fiumano 2 a 1.

Il successo fa nascere nel Gloria la speranza del pareggio, speranza però effimera che il terzo punto trevigiano tolse loro ogni velleità di riscossa.

Il gioco langue e a fine saluta il Treviso vincente per 3 a 1.

Il risultato numerico non rispecchia il valore delle squadre poichè le azioni offensive si sono quasi equivalse, pur lasciando vedere evidentemente la più tecnica e redditizia fattura di quelle dei trevigiani.

Ali

Supremazia bianco-nera alla Trieste - Postumia

Ieri a Trieste si è svolta la classica Trieste-Postumia e ritorno con la partecipazione dei migliori elementi Veneto Giuliani di terza e quarta categoria.

La camicia nera Galluzzo Savino, impostosi all'attenzione dei tecnici con la prova fornita nella Bologna-Padova, ha vinto meravigliosamente staccando tutti gli avversari di ben 6 minuti, compresi quelli della categoria superiore. L'Equipe concittadina composta di 5 elementi è arrivata compatta nei primi 10 arrivati.

Il campione Marchetti perseguitato dalla guigne è arrivato quarto dopo esser stato vittima di due bucature e di una paurosa caduta dalla quale usciva contuso abbastanza seriamente.

Polo a costo di allenamento ha fornito una bella prova.

Ecco l'ordine di arrivo:

1: Galluzzo Savino del C. C. U. e 63 Legione Tagliamento (1.o della quarta categoria) — 2: Pigafetta della Sportiva Codroipose 61 — 3: Infanti Luigi id. — 4: Marchetti Luigi del C. C. U. e 63 Legione Tagliamento — 5: Piazza Manlio, Ciclisti Triestino (1. della Venezia Giulia) — 6: Cottur Giovanni, dell'Olimpia di Trieste — 7: D'Agostina Provino, del C. C. U. e 63 Legione Tagliamento — 8: Tommosi, della Fort Liberi di Trieste — 9: Polo Elio, del C. C. U. e 63 Legione Tagliamento — 10: Del Fabbro Attilio, id.

Da notare che dei primi 10, ben 7 appartengono al Friuli e 5 di questi sono le camicie nere del forte Club Ciclistico Udinese.

La Coppa della Vittoria a Tarcento
vinta dal Club Ciclistico

Ieri sul percorso Tarcento-Pontebba e ritorno Km. 108 circa si è svolto la IV edizione della «Coppa della Vittoria». La Coppa è stata definitivamente assegnata alla Società concittadina con tre arrivati nei primi cinque. La vittoria è stata appannaggio del gloriosissimo bianco-nero Piano che si è imposto agli avversari:

Ecco l'ordine di arrivo:

1: Piano Adelchi, del C. C. U. e 63 Legione M. V. S. N. - (Ciclo Olimpia) — 2: Bruni di Tarcento — 3: Paoluzzi Enrico, del C. C. U. e 63 Legione M. V. S. N. — 4: Collaoni Franco, id.

Campionato U. L. I. C.
L'Edera a Trieste il 21 corr.

Ieri sera è giunta comunicazione del Comitato Centrale dell'U. L. I. C. di Torino che l'Edera Sportiva Udinese, Campione friulano, dovrà recarsi il 21 corrente a Trieste, per incontrarsi colà con la squadra campione di quella città. I nostri migliori auguri accompagnino i giovani valorosi ederini nella loro impresa.

Comunicato della seduta Consigliare
dell'A. C. Udinese

Il 16 corrente si è riunito il Consiglio dell'A. C. Udinese sotto la presidenza dell'ing. Francesco Dormisch. Erano presenti il vice-presidente dott. Gino Roiatti ed i consiglieri signori ing. Gino Tonizzo, Arturo Marcuzzi, co. Federico Valentinis, comm. Ugo Zilli, Gracco Zilli, Enrico Porzio, rag. Enrico Furlan, rag. Rino Romeo Rossi, Giuseppe Riccobelli, Di Santolo Venuti Guglielmo.

Sono state prese le seguenti deliberazioni:

Trainer.

Sono state accettate le dimissioni del signor Hlavay Kalman da trainer della Società, esprimendo la propria soddisfazione per l'opera da lui esplicata e formulandogli ogni miglior augurio per l'avvenire.

Cassiere.

Avendo il consigliere Gracco Zilli, per motivi personali, chiesto di essere dispensato dall'ufficio di Cassiere della Società, il Consiglio ha dato l'incarico di Cassiere sociale al sindaco signor Furlan ed ha espresso al signor Gracco Zilli il compiacimento per l'opera prestata.

Amministrazione.

E' stato preso atto della verifica contabile effettuata dal Collegio dei Sindaci, per il passaggio della contabilità nelle mani del nuovo Cassiere. Il Collegio ha espresso la propria soddisfazione per la regolarità assoluta riscontrata nell'esame dei documenti.

Infine vennero trattati vari argomenti di carattere interno amministrativo e tecnico.

Il Presidente f° DORMISCH — Il Segretario f° MARCUZZI

Rileviamo dal comunicato come il Consiglio abbia deciso il licenziamento del trainer. Siamo stati i primi a muovere appunti al signor Hlavay; però dobbiamo constatare quanto gravoso era il suo compito e quanto difficile sarebbe stato per qualunque altro il trovare la giusta soluzione dell'imbrogliato problema. Nel mentre porgiamo di cuore il nostro saluto al signor Hlavay, esprimiamo la fiducia, che nutriamo vivissima, nella buona volontà dei giocatori i quali vorranno con amore e con fede lavorare per supplire alla mancanza del trainer e portare lo stesso alto, sui campi d'Italia, il nome della squadra e di Udine nostra.

Aeronautica

La partecipazione italiana
alla gara della Gordon Bennett

ROMA, 17.

L'«Agenzia di Roma» è in grado di pubblicare le prime notizie sulla classica gara internazionale della «Gordon Bennett» che avrà luogo ad Anversa per palloni sferici. La gara si aprirà il 30 maggio e assume una particolare importanza per la partecipazione di ben cinque Stati: il Belgio, gli Stati Uniti, l'Italia, la Francia e la spagna. L'Italia sarà rappresentata da tre sferici di 2 mila metri cubi, i quali già sono stati iscritti dell'Aero Club d'Italia. Di questi tre sferici, due appartengono allo stormo dirigibili e saranno pilotati dal colonnello Pricolo e dal capitano Olari, l'altro appartiene al campo aerostieri e sarà pilotato dal ten. Pirazzoli.

Law Tennis

La seconda giornata a Villa d'Este
per il torneo internazionale

COMO, 17.

Ecco i risultati della seconda giornata del Torneo Internazionale di Tennis, disputatosi a Villa d'Este:

Singolari uomini — Gaslini batte Hilleard 6-4, 6-3; Bocciardo batte Tito Ricordi 6-0, 6-0; Bocciardo batte Sabbadini 5-7, 6-3, 7-5; Balbi batte Clerici.

Doppia uomini — Strazza-Spasciani batte Tito Ricordi-Abbiati.

Doppia mista — miss Saitherwaite-Balbi batte miss Herkett-Buttmer; miss Saitherwaite-Balbi batte signorina Perelli-Colombo; Lenglen-Gaslini batte lady Wavertree-Bonzi.

Exibitin match — Lenglen-Hilleard b. miss. Saitherwaite-Clmb.

Susanne Lenglen giocherà martedì a Milano

La presidenza del Tennis Club Milano comunica che mis Susanne Lenglen, la cui forma in questi giorni si dimostra perfetta, giuocherà, nel pomeriggio di martedì, 20 aprile, sul campo del Tennis Club, al Sempione.

Ciclismo

Pro Sindacato Corridori

Il comm. Giuseppe Vigorelli, presidente del Sindacato Corridori Ciclisti, ci comunica:

«Da oggi con polizza N. 31926-17828 della Compagnia di Milano, la vecchia e tanto stimata Compagnia milanese, questa Presidenza ha provveduto, come promesso, ad assicurare i propri soci contro gli infortuni ciclisti per 40.000 lire in caso di morte, 40 mila in caso di invalidità permanente e L. 20 al giorno per l'invalidità temporanea.

E' inoltre incaricato per tutte le pratiche in caso di sinistro il signor Giuseppe Bertolotti, il quale, senz'alcun compenso da parte degli interessati, provvederà alla tutela degli infortunati ed alle pratiche relative coll'Ente assicuratore.

Si invitano pertanto i soci a volersi rivolgere allo stesso al suo domicilio in via Padova, 45 dalle 20 alle 22 per ogni chiarimento in merito.

Si invitano anche tutti i soci che non l'abbiano ancora fatto di voler subito indicare alla Presidenza le proprie generalità complete necessarie per la loro iscrizione fra gli assicurati».

L'iniziativa magnifica dell'egregio amico nostro comm. Vigorelli, oggi assessore comunale di Milano, e che gli appassionati ricordano campione della bicicletta, si commenta da sola. Plaudiamo di tutto cuore.

Circolo Sportivo Esperia - Monfalcone
Corsa ciclistica
II.a prova Maglia d'Onore

per corridori di IV categoria muniti di licenza U. V. I. 1926 valevole per il Campionato della V. G. — Indetto ed organizzato dal Circolo Sportivo Esperia sotto il patrocinio della Sezione P. N. F. di Monfalcone.

21 aprile 1926 - Natale di Roma

Percorso: Monfalcone — Cervignano — Palmanova — Versa — Medea — Cormons — Lucinico — Gorizia — Merna — Doberdò del Lago — Ronchi dei Legionari — Monfalcone (Km. 90 circa).

Regolamento

1. — Il Circolo Sportivo Esperia indice ed organizza per mercoledì 21 aprile 1926 una corsa ciclistica libera a tutti i dilettanti di IV. Categoria, denominata «Corsa Ciclistica II.a prova Maglia d'onore» valevole per il campionato intersociale della V. G. sul seguente percorso:

Monfalcone — Cervignano — Palmanova — Versa — Medea — Cormons — Lucinico — Gorizia — Merna — Doberdò del Lago — Ronchi dei Legionari — Monfalcone.

2. — Il tempo massimo per la validità della corsa viene stabilito mezz'ora dopo il primo arrivato.

3. — Saranno fissati 3 controlli a timbro: Palmanova — Versa — Cormons; Gorizia controllo a firma. Altri controlli segreti saranno stabiliti lungo il percorso.

4. — Sarà squalificato quel corridore che non verrà controllato.

5. — E' proibito qualsiasi specie di allenamento sotto pena di squalifica.

6. — La corsa si effettuerà con qualunque tempo.

7. — L'inscrizione accompagnata dalla tassa di L. 2 si ricevono presso la sede del Circolo Esperia, via 9 Giugno 559, tutti i giorni dalle ore 20 alle 21 e si chiuderanno irrevocabilmente alle 22 del 19 aprile.

8. — Il numero d'iscrizione sarà quel lo di partenza.

9. — La riunione dei corridori è fissata alle ore 9.30 presso la sede sociale e la partenza verrà data alle ore 11 sul rettilineo di via S. Nicolò.

10. — Il C. S. E. non assume nessuna responsabilità nel caso di disgrazie accidentali o danni di qualsiasi natura che dovessero accadere ai concorrenti o a terzi.

11. — Eventuali reclami devono presentarsi alla Giuria per iscritto entro 12 ore dopo scaduto il tempo massimo e dovranno essere accompagnati dalla tassa di L. 5 restituibili soltanto nel caso che la Giuria trova il reclamo giustificato.

12. — Il verdetto della Giuria sarà inappellabile.

Sportivi friulani!

Leggete il "Friuli Sportivo,,

È il vostro portavoce

Abbonatevi e diffondetelo!

13. — Vetture che vorrebbero seguire la corsa dovranno notificarsi 3 giorni prima dell'effettuazione della medesima lasciando un posto libero per un commissario del C. S. Esperia.

14. — I concorrenti saranno tenuti a firmare tanto il foglio di partenza quanto quello di arrivo.

15. — Per quanto non è contemplato nel presente, vige il regolamento corse su strada dell'U. V. I.

Premi

1. arrivato: Medaglia d'oro con diploma.
2. arrivato. Medaglia vermeil grande con castone argento.
3. arrivato: Medaglia vermeil media con castone argento.
4. arrivato: Medaglia vermeil con diploma.
5. arrivato: Medaglia d'argento grande.
6. arrivato: Medaglia d'argento con diploma
7. arrivato: Medaglia d'argento media

8., 9 e 10. arrivato: Medaglia d'argento piccola.

Medaglia d'oro al 1. arrivato, fascista inscritto alla Sezione di Monfalcone. Dono della Sezione del P. N. F. locale.

La Società si riserva di aggiungere altri premi ai già menzionati che eventualmente verrebbero donati da Ditte o Enti pubblici.

Calcio

Scozia batte Inghilterra 1-0

LONDRA, 17.

Sessantamila persone assistevano oggi a Manchester all'incontro tra le squadre nazionali dei giocatori professionisti d'Inghilterra e di Scozia. La squadra scozzese ha battuto quella inglese per uno a zero.

Gli austriaci interverranno al Congresso di Roma ma non in forma ufficiale

VIENNA, 17.

La «Prima Lega viennese dei non dilettanti» aveva reso nota la propria intenzione di partecipare in ogni caso al Congresso di Roma della Federazione Internazionale Foot-Ball Association (F. I. F. A.) ed aveva trasmesso alla Federazion austriaca di calcio una protesta contro la nota decisione di non inviare delegati a Roma.

La Presidenza della Federazione austriaca, riunitasi per discutere questa protesta, ha deliberato di comunicare ufficialmente alla F. I. F. A. che l'Austria non manda alcun rappresentante al Congresso di Roma. Si è però anche deciso di non sollevare obbiezioni a che la «Prima Lega dei non dilettanti» tratti a Roma privatamente e mandi a questo scopo un proprio rappresentante. Questi agirà d'accordo con Ugo Meisl, capitano dell'Unione austriaca, il quale nella sua qualità di vice-presidente della Commissione tecnica della F. I. F. A. deve partecipare in ogni modo al Congresso di Roma.

Motociclismo

Il Circuito di Redipuglia vinto da Fabian Marino del Motoclub Trieste su macchina A. I. S.

MONFALCONE, 18.

Con magnifico tempo si svolse oggi il Circuito di Redipuglia per motociclette, su un percorso di totali Km. 193.

La partenza venne data alle 14.10 dallo starter Destradi a dieci concorrenti, dei quali però non arrivarono che quattro e di questi due fuori tempo massimo.

Subito, dai primi giri si dimostrò superiore la nuova macchina «Zenith» di costruzione inglese e si deve alla rottura della catena all'ultimo giro se non trionfò sulla diretta rivale l'«A. I. S.».

Ben sei corridori dovettero abbandonare la corsa, alcuni per guasti alle rispettive macchine, alcuni per l'asprità del percorso.

Il giro più veloce fu compiuto dalla «Zenith» in 15,8'23".

Al traguardo d'arrivo arrivò primo Fabiani su «A.I.S.» (inglese) compiendo il percorso in ore 2 49'75".

Secondo invece fu Pibrauz su «Zenith» (inglese) in ore 3,4'59" e pure del Motoclub Trieste di Trieste.

I corridori Bega e Peretto arrivarono fuori tempo massimo. Ottima l'organizzazione del Moto Club Isonzo e discreto il servizio di ordine pubblico disimpegnato dai Reali Carabinieri, dalle Guardie di città e dai Militi della M. V. S. N.

Folla enorme assistette alla manifestazione. L. R.

I Campionati Sociali dell'A. M. C. Padova

PADOVA, 18.

Oggi, favorita da un tempo splendido, si è svolta la corsa motociclistica per il campionato sociale dell'Auto Moto Club Padova. Il percorso era formato dal circuito: Padova — Zovon — Ponte delle Bottacelle — Vicenza — Padova, chilometri 90, da ripetersi due volte.

Hanno preso il via alle 8.30 una trentina di concorrenti divisi in cinque categorie.

Alle 9.50, al traguardo posto nei pressi di Porta S. Giovanni, sono cominciati i passaggi del primo giro; i primi sono stati: Cabbiati, Gloria, Fiorasi, Meneghetti.

Alle 11,6'36" ha tagliato primo il traguardo Gloria — 2. Fiorasi alle 11,11' — 3. Braghetta — 4. Schiavon.

Il primo arrivato ha condotto una corsa splendida per regolarità; infatti egli ha compiuto embedue i giri nello stesso tempo preciso, 1,13'18". Il concorrente Schiavon nei pressi di Teolo si è ribaltato, però senza conseguenze.

I vincitori per categoria sono:

Cat. 500· 1. Meneghetti su «Roudge».
Cat. 350: 1. Gloria su «Garelli».
Cat. 250· 1. Marin su «Zündapp».
Cat. 175· 1. Bredo su «G. D.»
Sidecars· 1. Braghetta su «Harley D.»

La classifica generale resta così stabilita:

1. Gloria Sergio in 2,26'36" alla media di Km 74.300.
2. Fiorasi in 2,33'5"
3. Braghetta in 2,45'47"
4. Bredo in 2,50'27"
5. Strumamiglio
6. Schiavon
7. Marin
8. Apergi
9. Meneghetti.

Ottima l'organizzazione: folto pubblico assisteva all'arrivo.

Ippica

La seconda giornata del concorso di Nizza

NIZZA, 17.

Il tempo questa mattina noi sembrava voles permettere lo svolgersi della seconda giornata del concorso ippico internazionale. Ma verso le 14 il sole mise in fuga tutte le nuvole e il pomeriggio fu bellissimo, cosicchè numeroso pubblico accorse a questa seconda riunione che comprendeva important premi. La squadra italiana si comportò onorevolmente, ma però fu molto sfortunata. Ecco i risultati:

Premio Società delle Corse di Nizza: il primo, a pari merito: cap. Krolikiewicz (polacco), ten. Ferraz (portoghese), ten. Bizard (francese); 4. ten. Borsarelli di Rifreddo del «Genova Cavalleria»; 5. cap. Stoffel (svizzero); 6. tenente Leurquin (belga); 7. cap. Krolikiewicz (polacco); 8. magg. Forquet de «Firenze Cavalleria»; 9. cap. Stoffel (svizzero); 10. magg. Kuhn (svizzero) 11. cap. Lequio del «Piemonte Cavalleria».

Il capitano Formigli vinse nei Flots.

Il premio del Comitato tecnico fu vinto dal comandante polacco Foezek.

Il Gran Premio "Steeple Chase"

MILANO, 18.

Una folla enorme ha assistito oggi all'Ippodromo di S. Siro al grande Steeple Chase di L. 100.000 sulla distanza di 5000 metri. Vi hanno preso parte tre cavalli di scuderie francesi e due cavalli italiani. La corsa si è svolta regolarissima.

I due favoriti della scuderia Roger Girche hanno ceduto alla distanza, mentre «Loutider» del signor Wattin Le Touquet, sopravvanzava tutti e ben condotto dal fantino Bodeloup, riusciva nettamente vincitore. Secondo, a cinque lunghezze, è giunto il grande favorito «Diavid» di Roge Girche; terzo «Maschio Angiolino» della scuderia napoletana, e quarto «Rag a Moffum» di Mario Osta.

Il totalizzatore ha pagato L. 15 per il vincente e L. 7.50 ed 8.50 per i piazzati.

Tiro al piccione

PREMIO PARIOLI

ROMA, 18.

Oggi, alla Società Tiro a Volo Lazio si è disputato il «Tiro Parioli», con premi per L. 100.000. Vi hanno partecipato oltre cento tiratori.

Si è classificato primo Tortima Roberto di Roma con 16 piccioni su 16; secondo Samblea di Milano con 15 su 16; terzo, quarto e quinto, a pari merito, Desimoni, Zambonelli e Zilio con 13 su 14 piccioni.

Lo sport estetico: l'Atletica

Tutto quanto è bello dovrebbe trovare molti cultori e molti seguaci. Lo sport è del resto la manifestazione più efficace dell'individuo nel campo della forza ed anche nello sport vi sono delle particolari manifestazioni, che creano degli spettacoli piacenti per chi vi assiste ed anche per chi li pratica. L'atletismo è fra quei generi di sports che piacciono allo spettatore e che creano movenze esteticamente perfette, che rendono l'individuo il quale pratica tali esercizi completo e perfetto.

Lo sport infatti non sarebbe utile se non lasciasse nell'individuo che lo pratica i segni della sua utilità ed è anzi necessario che siano fatti notare, perchè solo in tale modo è spiegata la necessità di applicarsi e solo in tale modo sono messi in rilievo i pregi della cultura fisica.

***

Insistere del resto sui benefici che arreca l'atletismo è cosa utile, poichè siamo in un periodo in cui è necessario creare molti cultori di questa disciplina, ma cultori della parte buona dell'atletismo e non di quelle forme che sono le esteticamente meno belle per gli atleti e meno attraenti per il pubblico. Noi presentiamo ai nostri lettori l'atletismo nei due campi: in quello maschile ed in quello femminile, precisamente perchè siamo convinti che esso giova non solo all'uomo, ma anche alla donna ed i lettori potranno subito giudicare come e perchè l'atletismo sia lo sport che entra in quelle categorie di disciplina, che meglio rispondono al concetto di creare, attraverso lo sport, uomini perfetti.

Anzitutto l'atletismo nella sua selezione inesorabile non rende che atleti che abbiano mezzi fisici completi o che siano proporzionati, poichè ogni gesto richiede non solo l'impiego di tutti i mezzi fisici, ma richiede anche talune doti naturali, che sono del resto il pregio dell'atleta.

L'esercizio affina, migliora poi i diversi mezzi che l'uomo ha a sua disposizione, completa lo sviluppo dell'individuo e crea quella che si chiama la perfezione

Basta richiamarci alle origini dello sport, al compito che ad esso affidavano i greci ed i romani, per comprendere come fin d'allora si vedeva nell'atletismo il mezzo sicuro per migliorare l'uomo, per rafforzarlo. Ed ai tempi dei greci e dei romani, l'atleta era il simbolo della razza. era l'uomo che ispirava opere d'arte, era l'esempio che si tramandava volentieri ai posteri per far comprendere come in una data epoca fossero vissuti uomini perfetti di forza rara e di valentia grandissima.

Eppure all'epoca nostra l'atletismo, quello che arreca veramente dei benefici al corpo nel senso da noi sopra descritto, è poco pratico. Le ragioni? Noi crediamo ciò vada ricercato nel fatto che attorno a tali discipline atletiche, si fa poca propaganda e la massa non conosce a sufficienza tutti i benefici. Da noi o si insiste eccessivamente nella cultura ginnica che è portata fino a limiti ai quali l'individuo non dovrebbe giungere, perchè in un certo periodo e, completato il suo sviluppo dovrebbe essere chiamato a seguire altre discipline, o se nel campo atletico, si preferisce fargli praticare talune discipline che non si confanno a quelli che sono gli scopi pratici dell'atletismo.

***

E' forse utile ripetere quindi ancora una volta che la parte migliore degli sports atletici è quella che si pratica in campo chiuso, nelle cosidette palestre all'aperto, dove lo sforzo che l'individuo compie è contenuto in quei limiti della bellezza che fanno del suo gesto uno spettacolo che il pubblico ama, segue, comprende. Sulle piste ogni gesto viene infatti praticato secondo regole precise, tassative e secondo quelli che sono i dettami di una lunga pratica, dello studio di igienisti e di competenti delle discipline atletiche.

Certo in Italia si potrebbe forse ottenere molto di più ed anche qualche cosa di meglio, se sui nostri campi si trovassero dei buoni istruttori, che ora mancano completamente.

Nelle riunioni su pista le gare di corsa sono contenute in quei limiti che non deturpano affatto la bellezza fisica dello individuo, non lo sciupano, ma fanno anzi di lui un vero atleta. Alle gare di corsa si aggiungono poi i lanci ed i salti, che sono i veri esercizi destinati a completare il fisico dell'individuo e fanno di lui l'atleta perfetto. Inoltre chi corre sulla pista, chi fa degli esercizi in queste immense palestre, a differenza di chi corre sulla strada, non si trova in mezzo a tutto il polverone ed i miasmi della strada stessa

Se vogliamo che l'atletismo sia ricondotto alle sue origini, dobbiamo fare in modo che la nostra attività su pista sia intensificata e dobbiamo adoperarci a che le masse accorrano numerose su tali campi, poichè è qui che l'atletismo assume tutte le sue caratteristiche di bellezza e di forza.

I. f.

Come si crea il nuovo materiale attraverso le riunioni atletiche

Alle quattro riunioni di allievi annunciate alla vigilia, se ne è aggiunta una quinta — quella della Toscana — in una regione della cui capacità organizzativa non avevamo certo mai dubitato. Le prime adunate, destinate a creare il nuovo materiale atletico, sono dunque perfettamente riuscite e, davanti a qualche discrezione tutt'altro che giustificata, noi ripetiamo l'invito alle società italiane, perchè trovino nella loro capacità organizzativa, i mezzi per colmare tali lacune.

Attendere aiuti da altri Enti per questa efficace opera di propaganda, allo infuori di quelli che sono i mezzi della F.I.S.A., è cosa assurda, poichè proprio nel campo della propaganda ogni Federazione deve sentire essa stessa i bisogni e le necessità. Le regioni assenti da questo intenso lavoro, domani quando si tratterà di raccogliere i frutti o di dividere i benefici, dovranno ascrivere a loro colpa l'assenteismo di oggi.

Creare una buona categoria juniores

Intanto, in questa prima giornata di adunate per allievi, abbiamo notato un salutare risveglio anche nel nostro pubblico il quale incomincia a seguire con entusiasmo le gare di atletica leggera che vanno svolgendosi sui campi chiusi. Domenica, per esempio, nella competizione allievi non vi era da attendersi che del sport, senza risultati tecnici sensazionali. Eppure ci viene segnalata ovunque la presenza di discreta folla. Ciò è buon sintomo, poichè se vogliamo che l'atletica leggera prenda in Italia quello sviluppo che noi registriamo all'estero, è necessario che essa abbia l'appoggio del pubblico.

Ma l'adunata allievi ha visto anche ad ognuna delle cinque regioni l'accorrere di un buon numero di concorrenti ed affollate specialmente riuscirono ovunque le prove di lancio e di salto, specialità nelle quali abbiamo deficienza di buoni elementi La consattazione però non sarebbe confortevole, se non fosse accompagnata da un altro dato di fatto che cioè fra gli accorsi a queste adunate vi sono molti elementi «nuovi» per l'atletismo. Dunque le adunate fanno «conquiste» nel campo dei giovani e vi è da essere contenti.

E' bastato però essere presente a qualcuna di queste riunioni di allievi su pista, per comprendere come sia necessario la presenza su ogni campo di istruttori. E' qui che la F. I. S. A. deve esplicare la sua opera ed è proprio questo il problema principale della nostra preparazione olimpionica, che va risolto di comune accordo col C.O.N.I. Infatti questi giovani, che vengono alle riunioni atletiche armati solo del loro entusiasmo e con una sommaria preparazione fatta su campi inadatti, portano in ogni gara il bagaglio di tutti i loro difetti causati dalla inesperienza e mancanza di insegnanti.

Ora se a queste riunioni di allievi presenziassero degli istruttori tecnici, sarebbe anche facile dare a questi giovani più di un consiglio, che permetterebbe loro di togliersi più di un difetto iniziale. La nostra insistenza su questo argomento degli istruttori ha quindi ragioni fondatissime.

Queste prime adunate di «allievi» hanno pure mostrato qualche lacuna, per la quale non troveremo certe «responsabilità» in un periodo in cui più che la critica contro quanto si va facendo ovunque, può servire il consiglio e l'incitamento perchè si faccia meglio. Tale lacuna riguarda la presenza nella categoria «allievi» di elementi che dovrebbero figurare da un po' di tempo nella categoria dei «juniores». Il difetto è comune a tutte le regioni e speriamo che questa prima adunata di allievi abbia servito anche di prima selezione per la promozione.

Se vogliamo lavorare per la creazione di materiale nuovo, se vogliamo dare incremento a queste adunate di allievi, la selezione deve essere accurata e continua. Si tratta di creare, attraverso queste riunioni, una forte categoria di juniores, categoria da noi dimenticata e presso la quale invece si dovrebbe operare la massima attenzione per i risultati tecnici che si possono ottenere. Naturalmente la selezione degli allievi, per essere efficace, va praticata contemporaneamente in ogni regione sotto la diretta sorveglianza della F.I.S.A., anche perchè non occorre dimenticare che in Italia abbiamo dei campionati per ogni categoria.

La prima giornata, favorita da un tempo meraviglioso, ha visto complessivamente dei buoni risultati tecnici. Nei cento metri noi troviamo Terzi con 11" e due quinti, Cavalli 11" e quattro quinti, Parenti 11" e quattro quinti, Toletti idem. Quest'ultimo ha ottenuto la sua migliore performance in batteria; ma in finale fu battuto da Torregiani con 12". Se togliamo Terzi, giovane ma non completamente alle prime armi ed il cui tempo è ottimo del resto, gli altri sono dei nuovi e dei giovani anche.

Nei quattrocento metri Giovanni Turba dello S. C. Volta di Milano — Società che si è messa a curare, oltre le gare su strada, anche le riunioni su pista — completamente nuovo alle competizioni, ha ottenuto il miglior tempo sulla distanza con 54" e due quinti.

Sui 1500 metri troviamo rimarchevole il tempo di 4' 28" e quattro quinti ottenuto da Baioni della Forti e Liberi di Monza e continuando nella rassegna del le buone «performances», registriamo sui tremila metri piani il tempo di Cremonini in 9' 13" e tre quinti; sui 5000 quello di Cervo Domenico, un cosino alto una spanna, di 16' 45"; sui 200 ostacoli Caglio in 29" e quattro quinti (Eynard in batteria aveva segnato 29" e un quinto, ma abbatteva tre ostacoli e fu squalificato); m. 400 ostacoli, Innocenti in 1' 7" e tre quinti e Richard in 1' 7" e quattro quinti.

Nei salti troviamo: salto in alto Colombo Luigi m. 1,65 e Salviati con metri 1,61 — Salto inlungo: Dazio m. 6,05 e Gaiaschi m. 9,93 — Salto triplo: Innocenti Danilo m. 12,98, Taxglan metri 12.21 e B3aruzzi m. 11,80.

Nei lanci: getto del peso: Romanò metri 11,45 — Lancio del disco: Stucchi m. 32,48 e Romanò m. 32,20 — Tiro del giavellotto: Cesari m. 41,15 e Sister metri 41,12.

Scorrendo i risultati della I ag'o"na'a

Come si vede, trattandosi di «allievi» i risultati non potevano essere più confortevoli, e noi siamo persuasi saranno migliorati di molto in avenire, sia dagli stessi elementi che hanno partecipato a questa prima adunata, come da altri giovani che in queste prime apparizioni non hanno saputo n ... arsi.

Nelle diverse regioni abbiamo inoltre visto apparire nuove ed organiche associazioni, attirate dalla bellezza e dallo interesse delle diverse manifestazioni. Citiamo in Lombardia — oltre allo S. C. Italia e G S. O. M. — la Pro Patria di Milano, la Forti e Liberi di Monza, lo S. C Volta di Milano e la Forza e Coraggio, pure di Milano. Sono queste associazioni che hanno presentato un buon complesso di atleti che vediamo volentieri partecipare alle adunate.

In Toscana troviamo, oltre al C. S. Firenze ed alla Sempre Avanti, il G. S. Cattolico di Sesto Fiorentino; in Piemonte il Club Atletico e la S. G. Torino. Bilancio confortevole dunque anche per quello che riguarda il risveglio delle società.

Gli atleti che ci sono maggiormente piaciuti in questa prima adunata di allievi sono Turbo sui 400 metri, Cervo Domenico sui 500 metri; Romanò nei lanci; Luigi Colombo ed Innocenti nei salti in alto e triplo. Ma, nel folto gruppo ve ne è più di uno da seguire attentamente. Ad ogni modo è confortevole, in ogni riunione che serve ad indicare il nuovo materiale, segnare sull'albo d'oro dei migliori il nome di qualche giovane E' simbolo di progresso e di conquista di nuove méte.

Il Campionato Veneto ciclistico

Il Club Ciclistico Udinese dopo aver aperta la stagione con la «terza popolarissima d'apertura» si è già accinto all'intenso lavoro per la grandiosa manifestazione nazionale dilettanti, denominata (Gran Premio Città di Udine) valevole per il Campionato Veneto assoluto 1926-1927.

E' questa la prima volta che la massima competizione regionale si svolge a Udine. Merito questo di pochi volenterosi in possesso di passione e volontà solamente che da qualche anno hanno fatto risorgere il glorioso ciclismo friulano a costo di sacrifici.

Il percorso che consta di ben 200 Km. è stato scelto con precisa perizia. Questa corsa la cui organizzazione fu affidata dall'Unione Velocipedistica al Club Concittadino riuscirà certamente grandiosa e degna del Friuli Sportivo. Con la cooperazione delle Autorità e Enti la Capitale della Guerra saprà accogliere degnamente nel suo seno i migliori ciclisti d'Italia. Questi valorosi atleti che in Italia e all'Estero tengono alto il prestigio sportivo della Patria saranno chiamati a raccolta ad Udine e sulle strade che videro la competizione degli Eserciti si contenderanno a un primato, si contenderanno in lotta cavalleresca e leale, l'alloro della vittoria e l'àmbito titolo che verrà assegnato al primo appartenente alla Regione Veneta.

Di questa manifestazione avremo campo di parlarne più diffusamente nei prossimi numeri.

F. C. Vittoriosa - Porpetto 0 - 0

PORPETTO, 18.

Oggi, su questo campo di foot-ball, è stata disputata la partita di rivincita fra la squadra locale e la Vittoriosa di Palmanova.

Domenica scorsa i palmarini vincevano per 3 a 1. Oggi i porpettani con il vantaggio del campo hanno ottenuto un match pari.

Le due squadre hanno fornito una buona partita ricca di fasi emozionanti. Gli elementi che le compongono sono delle buone promesse per l'avvenire.

Giovani forze in linea

L'altra sera ha avuto luogo l'Assemblea generale dello Sport Club Iuventus di Vat, per l'assegnazione delle cariche sociali.

Risultarono eletti all'unanimità i signori:

Presidente, Murero Arturo — Vice-Presidente, Colzi Giovanni — Direttore Tecnico, Del Fabbro Armando — Cassiere, Fabbro Guerrino — Revisore dei Conti, Bazzo Dante — Segretario, Boltin Valentino.

Auguri che il nuovo Consiglio Direttivo, segni per i giovani iuventini, un risveglio di fortunata attività sportiva.

(N. d. R.)

Da Torre di Zuino Riattivazione Sportiva

Con vivo compiacimento apprendiamo che un gruppo di giovani volenterosi stanno riorganizzando una società sportiva.

Intanto allacremente pervengono alla Associazione Sportiva le domande di iscrizione, tra cui si notano i migliori elementi della decaduta Società. Mercè la buona volontà di tutta la gioventù paesana, il campo sportivo sarà in breve tempo riattivato.

Alla rinascente Società che bene ripromette, vadano i nostri auguri di un fiorente avvenire e ringraziamenti ai fondatori e coltivatori dello sport. - E speriamo in un non lontano tempo, rivedere le casacche bianco-nere difendersi onorevolmente come per il passato.

Arte e Teatri

Armando Falconi

Era un pezzo che non si vedeva il nostro Sociale così elegantemente affollato, come l'altra sera per il debutto di Armando Falconi con la sua primaria Compagnia Drammatica.

Il pubblico udinese a tributato al simpatico e finissimo attore, accoglienze entusiastiche, chiamandolo varie volte al proscenio, alla fine di ogni atto. — Tutti gli altri artisti hanno coadiuvato al completo successo della serata.

La Compagnia Falconi che si tratterà tra noi, purtroppo, brevissimi giorni terrà il seguente programma:

Lunedì: «Parodi e C.», ultima novità del giorno, lavoro passato di successo in successo sui migliori palcoscenici di Italia.

Martedì: «Lo scandolo di Montecarlo» di Sacha Gultry, altra grandiosa interpretazione del comm. Falconi, nuovissima per l'Italia.

Mercoledì 21 aprile: Serata di gala in onore alla ricorrenza del Natale di Roma, verrà data altra novità. «Quel signore delle cinque....».

Giovedì, ultima recita: Serata in onore di Armando Falconi, sarà recitata la brillante commedia: «Il marito in campagna».

Per comodità del pubblico, e specialmente di quello della Provincia, è stato disposto perchè la vendita dei biglietti per tutte le recite, avvenga da venerdì in poi al botteghino del Teatro, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Norme per i Corrispondenti

Per agevolare il lavoro di Redazione, i signori Corrispondenti sono pregati di scrivere sulle buste di trasmissione il genere dello sport cui gli articoli inviati si riferiscono: Calcio — Ciclismo — Atletica — ecc. ecc.

***

I resoconti delle gare devono pervenire al Giornale nella serata di ogni domenica impostando i «Fuori Sacco» in treno.

I comunicati delle Società e tutti gli altri articoli di critica sportiva devono giungere dentro il sabato.

Avviso alle Società Sportive

Si invitano le Società Sportive tutte ad inviare alla nostra Redazione, tutte le notizie e comunicati relativi a tutti i rami dello Sport, entro il Sabato sera. — LA DIREZIONE

Bar Cotterli

Gabinetti Dentistici
Dott. BERNARDI
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA
CIVIDALE - Martedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Merc.)

Gli Ultimi giorni di POMPEI

ASMA
SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL
Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta L. 15.60.
Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, N. 11. —

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

LIN-TARIN
Preparazione igienica specialissima per prevenire e combattere le Coliche e la Costipazione Intestinale
Prezzo L. 14 la scatola - Franco per posta L. 18,50
Rivolgersi alla Soc. Anon. A. MANZONI & C. (Farmacia Maldifassi) in MILANO Via S. Paolo N. 11

Le NECROLOGIE su IL FRIULI SPORTIVO si ricevono all'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C., in via Lovaria, 2, angolo Via Prefettura o direttamente alla Tipografia del Giornale, Via di Prampero 10

Avvisi Economici (COLLETTIVI)
Prezzo L. 0.20 per parola — minimo L. 4.— più cent. 20 per tassa Governat.

FIAT per acquisti, informazioni, schiarimenti, cambi, ecc. rivolgersi: Bortuzzo Umberto via A. L. Moro, 38, Udine. Concessionario Latisana, Codroipo.

Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900
FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli, preparato DA FRANZ JOH. KWIZDA
R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria

Prezzo di una bottiglia L. 38,50
Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nei training.
Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.
Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

A Merlinoj Kokaloj risponde Franco Bodini

Dato che il.... brillantissimo articolo apparso sul « Friuli Sportivo » di lunedì u. s., cita ripetutamente il mio nome, è logico se non doveroso, che io proprio risponda, pregando cortesemente il signor V. di serbare la giusta sua replica per un'altra occasione.

Ho definite — non doverose — queste affrettate mie note, per il semplice fatto che il tenore e l'essenza dello scritto Kokalesco, non richiedono certo una seria risposta. Tuttavia apparendo sul Giornale la parola «Esperanto» è mio assoluto dovere chiarire l'oscuro, quantunque l'articolo in parola avrebbe fatto il suo bravo effetto, su qualche defunto « Oggi Corse » o sul numero unico edito dal Veglionissimo della Stampa.

Dato che lo spunto per l'offesa — tale è stata ritenuta — dalla parola sottointesa d'ignorante, fu dato — io umilmente rettifico chiedendo venia per non averla manifestatamente espressa.

Permetta Signor Anonimo, questa sottigliezza, che se in qualche caso può sembrar forte per il dubbioso o per chi poco conosce l'E. — è ben applicata a chi critica una cosa, della quale erra perfino il nome.

Esperanto e non Esperando, caro Lei, altrimenti la cosa esa-sperera fino dall'inizio. Ed ora senta, a Lei:

1) lasci in pace Copernico ed il Wriky, che se ben dimostrano l'ampia e profonda sua coltura, non offuscano Zamenhof, il quale ha inventato, inventatissimo l'E. Se Ella crede che il Volapuk abbia guidato il dottore polacco, nel suo studio, offrendogli anzi l'originale; Le assicuro che, fino a quando la teoria delle proporzioni farà parte delle scienze esatte, l'autore della Divina Commedia è Bonsevin da Riva, l'autore del Telegrafo s. f. il Righi, e che la legge della gravitazione fu scoperta dalla pera o mela che sia. Dante Marconi, Newton non sono che degli impostori!

2) confesso la poca mia coltura, per non poter scendere in discussioni Kofto-Scitiche con spunti bizantineggianti, con chi vuol trovare nel popolo polacco un sentimento atavico dominatore.

Intanto questo è l'indice massimo della volitività collettiva e della potenzialità morale di un popolo: e come Noi autoincensiamo i romani per l'imperialismo che cerchiamo di ricostruire — come invidiamo ai brittani il loro dominio, così non dobbiamo se mai che ammirare i polacchi per il loro tentativo di universalizzazione. Ho detto se mai ed ora mi spiego.

Ella vede nell'E. un pericolo per la nostra civiltà. Macchè pericolo, io per il primo faccio le corna a questo errato presupposto! La suppongo troppo intelligente per credere di poter riesumare il latino, troppo nazionalista per non sperare nella sconfitta linguistica del francese, troppo uomo per non sperare di sostituirsi agli inglesi — e — dato che molto poco si sta per demolire, ma moltissimo per riedificare, trovi Lei il trait d'union per accontentare i piccoli, appagare i grandi e mantenere l'attuale. All'infuori dell'E. c'è un solo metodo di umana comprensione, quello cioè che spinse Eva nelle braccia di Adamo (o viceversa da dimostrarsi).

Se per la civiltà basta, adotti senz'altro la segnalografia dei muti, ed esprima con i gesti il 5.o Canto della Divina Commedia.

Ma ritorno sulla latinità per dirle che Noi siamo stati i meglio trattati dei popoli, infatti il 75 o 78 per cento delle radici, sono latine, se non erro. Ella questo non ricordava, ed allora con la polemica se lo rammenti!

La Sua protesta, Egregio controbattitore, potrebbe forse trovar piede in un qualche giornale Jamaico o Chinese, al quale però sempre mi riserverei di rispondere, che essendo la latina, una delle lingue più perfette, è logico che il poliglota Zamenhof abbia tratto da questa una certa e seria guida.

Ella poi accentua due o tre volte la difficoltà dell'E., la facilità della nostra comune lingua. Accidenti oh! — perdoni il termine — come è facile l'italiano! Lo chieda ad un tedesco o meglio ad un inglese e si sentirà da questo rispondere, che al suo paese con tre persone verbali, si liquida la nostra sestina, e che l'articolo sostituisce la nostra batteria.

Indiscutibilmente al disopra dell'inglese, che dal latino e dal sassone deriva, al di sopra del sassone che pure è sempre lingua barbara; stà l'italiano-neo-latino perchè finito e completo. Se per i popoli posti al secondo gradino linguistico, l'E. riesce facile, per noi che ci sopraeleviamo di un'altezza, più semplice ancora riesce. E gli operai nostri allievi di Udine glielo possono dire, pur garantendo io stesso, che « nè di greco, nè di latino » per dirla col Carducci, essi sanno.

E tanto meno conoscono di persona l'accusativo, pur identificandolo nella frase. E già che ora involontariamente all'accusativo sono arrivato, desidero fermarmi un poco per bere la tradizionale tazza d'acqua.

Ecco fatto. Dunque Ella dcie che i casi sono due. Perdio! davvero non lo sapevo, ed oggi stesso scriverei al caro Zamenhof per la voltura del caso: credevo ci fosse solamente l'accusativo che voglia o non voglia da tutte le parti si deve trovare.

Si convinca che se è automatico per noi trovare l'accusativo, non costerà nulla appiccicare una N, a chi riceve l'azione espressa dal verbo.

Traducendo poi, dall'E., l'ultimo operaio di Shiangaj identificherà subito l'oggetto per quella N. che nulla è costata.

Questo è un caso, e per i popoli che ne adoperano 4, 6, 7 o 9; mi sembra che ci sia della facilitazione!

Bella, bellissima quella sua dissertazione musicale che, per quanto stridente alla realtà, ha intavolato sull'armonia, cacofonia, aveMaria, ecc.

Vorrei tradurglielo quell'articolo, dimostrando che nell'enumerazione di professioni la da Lei rimproverata cacofonia, si ripercuote in italiano, in assiro in esquimese. « Ministri, giuristi, giornalisti, artisti, che armonia nevvero c'è in italiano.

Quasi quasi mi salterebbe il ticchio di ripeterle quei famosi sciogli lingue, per avvalorare la Sua tesi: Apollo figlio d'apollo, fece una palla di pelle di pollo; ecc. — ed ora batteria alt!

In quanto al porto Palos, alle 2 caravelle, (che fra parentesi erano 3). La consiglio caro Merlinoj — al secolo Teofilo Folengo — di rientrare nel 16.o secolo, quando la civiltà era in relazione al bisogno dell'E., e di recarsi dal padre Pirlone, che sulla dicitura del convento, e sul contenuto delle scodella, potrà ben illuminarLa per scoprire una plausibile base polemica con più serie argomentazioni.

F. B.

Le partite amichevoli dell'A. C. Udinese

Dalle numerose partite amichevoli disputate dall'Udinese durante la presente annata calcistica, soltanto da quel la combattuta all'inizio del campionato contro il Treviso la squadra concittadina è uscita vittoriosa. In quell'inizio di campionato, l'Udinese, reduce dalle meravigliose giornate del Como e del Parma, animata da un interno soffio animatore, non si sentiva ancora tanto eccelsa dal disprezzare quelle squadre che ieri le erano state motivo di tanti combattimenti, ma conbatteva con esse con un ardore improntato ad un senso di rivalità e al desiderio di ben figurare. Le partite, valorosamente combattute con squadre di grido, fra le elette, invece d innestare alla squadra friulana un certo decoro da mantenersi puro in ogni dove, innestarono ad essa un senso di supremazia di fronte al calcio della regione del quale logicamente dovrebbero essere i pionieri. Fu così che tutte le partite combinate dalla Società con squadre di seconda divisione, per mantenere la compagine in efficenza, furono inesorabilmente perdute. Dapprima si andava a ritrovare gli antichi commilitoni, che ci attendevano a piè fermo, sicuri di avere in pugno la vittoria che « per la maturità sportiva » non doveva mancare, e si ritornava con sconfitte che facevano scuotere la già smossa passione dei supporters. Ora, nelle partite amichevoli, si va con intenzioni più limitate: si gioca per la firma. La Società ha bisogno di soldi e questo è un mezzo per procurarle qualche cosa. Si perde, ma si ritorna con un migliaio di lire attive.

Ma forse con questo modo si crede di ridurre l'enorme somma passiva? No signori miei. Se voi ieri avete guadagnato mille lire, quella partita che vi ha fruttato tale somma sarà causa di guai non disprezzabili. Perchè non è da credersi che l'appassionato guardi solo alle competizioni dove sono in palio i due punti della classifica, egli guarda con fiducia e pretende che in tutte le competizioni dove si giochi per lo sport udinese, si tenga alto il nome di questo e non si venda il nome di una Società per una miserabile somma.

Il semplice appassionato che non ha ancora apposta la propria firma nella lista dei fifosi, comincia a disertare, trascina dietro altri ancora che cominciano a vedere nel gioco del pallone rotondo un divertimento non comune dal quale ritrarre profonde soddisfazione, la fila dei « disgustati » s'ingrossa e così anche dalle partite di cartello da disputarsi sul campo Moretti il cassiere, a conti fatti, non potrà ritrarre dalle sue labbra che un sorriso molto sconfortante.

Le partite amichevoli, dunque, in questo modo disputate, oltre che dal lato morale, non sono forse produttive di danni anche da quello materiale? Ebbene, ed allora perchè disputarle quando siamo certi di perderle? Dato che la mentalità di alcuni atleti non è ancora troppo sviluppata e che non si riesce a comprendere, o che non riesce a bello studio, l'importanza derivante dall'esito di queste amichevoli lotte, bisogna che la presidenza si sottoponga al volere di questi declinando le idee di dispute fuori campo. Povero sport!

Comunque, per domenica è annunciata la calata del Vicenza sul Campo Moretti. E' forse attendibile contro gli « sfortunati » bianco-rossi la prosa di Trieste o quella del Monfalcone? Sarebbe « roba da chiodi ».

Velt.

Bar Cotterli

TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI

co. G. de PUPPI - Mercatovecchio - Udine

S. E. Volpi a Napoli
presenzia a diverse cerimonie

NAPOLI, 18.

Stamane con l'intervento di S. E. il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata alla presenza dell'Alto Commissario per Napoli e provincia gr. uff. Castelli, de R. Commissario cav. Montuori, del presidente dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato senatore Mosconi, del Direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher, di tutte le autorità civili e militari, dei componenti il Direttorio della Federazione Fascista e di moltissime notabilità cittadine, ha avuto luogo con grande solennità la cerimonia della posa della prima pietra delle erigende case per gli impiegati dello Stato.

Il sen. Mosconi ha illustrato gli scopi dell'Istituto da lui presieduto ed ha subito rilevato che la presenza del conte Volpi, rappresentante e collaboratore del Governo nazionale, restauratore delle Finanze statali e della pubblica economia, dimostra anzitutto quale grande importanza il Governo attribuisca all'Istituto e che ha voluto creare allo scopo non soltanto di recare sollievo alla benemerita classe dei funzionari, ma di portare un efficace contributo alla soluzione della crisi edilizia che costituisce uno dei problemi più assillanti dell ora presente. Quando S. E. Mosconi concludendo rivolge un devoto pensiero al Capo del Governo sapiente e possente restauratore della coscienza nazionale, magnifico assertore e realizzatore dell'Italia nuova, che ha S. M. il Re sacro simbolo della Patria, un'altissima e importante ovazione viene fatta da tutti i presenti.

S. E. il conte Volpi pronunzia quindi il suo discorso frequentemente applaudito e salutato infine da una imponente dimostrazione.

Mentre le musiche intuonano gli inni patriottici, viene benedetta la pietra nella quale è stata introdotta una pergamena a ricordo dell'avvenimento. La pietra viene murata da S. E. Castelli e Donna Flora Mosconi infrange la rituale bottiglia di champagne fra le vivissime acclamazioni dei presenti.

S. E. il conte Volpi, accompagnato dal comm Stringher e da tutte le autorità, si reca quindi a visitare la sede del Banco di Napoli. Sono a ricevere il Ministro, il direttore generale del Banco cav. di gr. cr. Nicola Miraglia e i componenti del Consiglio di amministrazione della Banca. Il comm. Miraglia, tra la più intensa commozione ringrazia il Ministro per l'onore confermato all'Istituto con la visita odierna che sarà consacrata negli annali della Banca ed esprime fervidi voti di plauso per la opera del Duce magnifico e darà al mezzogiorno la sua vera e possente rinascita.

Prende poi la parola il conte Volpi che con un applauditissimo discorso illustra le benemerenze di Napoli e rende omaggio a Nicola Miraglia, davanti il quale egli dice di sentirsi uno scolaro che ringrazia il vecchio maestro.

Si procede quindi alla benedizione del gagliardetto che viene offerto dalla consorte del comm. Miraglia agli impiegati del Banco inscritti al Sindacato fascista.

S. E. Volpi rispondendo al segretario del Sindacato dice:

« Funzionari del Banco di Napoli, fascisti! Questo gagliardetto dai sacri colori nazionali vi è dato da una mano purissima dalla compagna sicura e fedele della lunga vita del mio amato e venerato capo dalla madre generosa di una delle più belle ali d'Italia. Custoditelo e siatene fieri. Ricordatevi che il Banco di Napoli deve avviarsi a maggiori destini. Che il Fascismo non è privilegio, ma è gerarchia e disciplina, è dovere altissimo e forse a volte durissimo. Con queste idealità e con questo sentimento saluto il vostro gagliardetto ».

Interminabili applausi fanno eco alle parole del Ministro e durante la visita dei locali del Banco è fatto segno a ripetute dimostrazioni di simpatia.

Alle 11 il Ministro delle Finanze si è recato col seguito a S. Giovanno, a Teduccio a visitare la supercentrale termoelettrica « Maurizio Capuano » sorta per iniziativa della Società Meridionale di Elettricità.

Il presidente della Società comm. Fenoglio a nome dei Consiglio di amministrazione e di tutto il personale ha espresso a S. E. Volpi la più viva riconoscenza per la sua visita che è di lieto auspicio per il conseguimento degli scopi che la Società si propone e che è una nobile conferma dell'azione che il Governo nazionale intende svolgere per dare rapido impulso alla rigenerazione del Mezzogiorno.

Il cont Volti così risponde:

« Tre sentimenti mi ispirano nel parlarvi in questa sede: amicizia, il mio passato d'industriale e il mio ufficio di Ministro. Da questo edificio di lavoro che guarda il nostro Mediterraneo, il mio pensiero ricorre riconoscente allo spirito purissimo di Maurizio Capuano. Maurizio Capuano fu legato a me da venti anni di amicizia e di ammirazione intima. Egli fu un parlamentare e un realizzatore. In lui erano le più belle doti di questa popolazione napoletane che ne ha di bellissime. Anima di galantuomo, di costruttore paziente, di vivificatore, realizzatore che diede tutto se stesso alla sua Napoli, a lui il mio reverente pentiero, a te, Max Capuano, che saprai nella vita degnamente tenere il nome di tuo padre, il mio augurale saluto ».

S. E. il conte Volpi così conclude nel suo smagliante discorso·

« Mi piace come elettotecnico e come ministro affermare che a Napoli, spesso non conosciuta e mai conosciuta, oggi sorge la più potente stazione elettrotecnica d'Italia e mi piace da questa sede portare rinnovato a Voi il pensiero del Capo del Governo e Duce del Fascismo, che vuole l'Italia meridionale sopratutto grande e forte, grande e forte l'Italia meridionale non potrà essere se l'industria non si abbini alla natura. Per l'opera già compiuta per quella che si compirà io porto agli industriali che vedo raccolti intorno a me il saluto del Governo nazionale. Ad Majora! ».

L'inaugurazione del Convalescenziario "Regina Margherita,,
con la presenza di S. A. R. il Duca di Pistoia

FIRENZE, 18.

Stamane è giunto a Firenze S. A. R. il Duca di Pistoia, in rappresentanza di S. M. il Re, per la inaugurazione del Convolescenziario «Regina Margherita» al Salviatino, primo casa di cura istituita dalla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali.

A ricevere il Principe alla stazione si trovavano tutte le autorità cittadine fra le quali il Prefetto gr. uff. Regard, il Sindaco, il generale Ricci, il generale De Marchi, il vicepresidente del Consiglio provinciale on. Fera con numerosi consiglieri e deputati, i senatori Mazzoni, Callaini, Niccolini e Agnetti, i deputati Trigona, Marquet ed altri, numerosi magistrati, ecc.

Sotto la tettoia della stazione prestavano servizio reparti di corpi armati di stanza a Firenze.

All'arrivo del treno, la fanfara dei Bersaglieri ha intuonato la Marcia Reale, mentre le truppe presentavano le armi.

Dopo le presentazioni, S. A. R. il Duca di Pistoia, accompagnato dal Sindaco e dal senatore Indri, si è recato in automobile, seguito da tutti i presenti, ad inaugurare la casa di salute.

Sul piazzale della stazione reparti di truppa rendevano gli onori e le musiche hanno suonata la Marcia Reale.

Alla sede del Convalescenziario attendevano il Duca di Pistoia altre autorità e personalità.

Mons. Fossy, Vescovo di Fiesole, dopo aver celebrato la messa, ha proceduto alla benedizione dei locali del Convalescenziario.

Quindi, nel salone centrale, il senatore Indri ha illustrato gli scopi che si è prefissa la Cassa con l'apertura di questa Casa che in Firenze accoglierà i convalescenti di malattie professionali e che, per interessamento del Primo Ministro S. E. Mussolini, si è potuto ottenere da S. M. il Re di intitolare alla prima Regina d'Italia.

Poscia, il senatore Indri ha offerto una colazione in onore del Duca, del suo seguito e delle autorità.

S. A. R. il Duca di Pistoia, che era accompagnato dal suo aiutante di campo barone capitano Cavalchini e dal capitano Mazzinghi, è ripartito alle ore 14.15 alla volte di Torino, ossequiato da tutte le autorità civili e militari.

La medaglia d'oro Paolini ed un marinaio vittime di una grave sciagura in mare

GAETA, 18.

Oggi il capitano di vascello medaglia d'oro Paolini bordeggiava, lungo la costa, presso Gaeta, con una barca a vela nella quale si trovavano anche la miglie, un ufficiale medico ed un marinaio. Improvvisamente, per un colpo di vento, la barca si è capovolta. Le persone che si trovavano a bordo sono state proiettate in acqua. Giunti soccorsi, il comandante Paolini, la signora ed il tenente medico sono stati tratti a riva e trasportati all'Ospedale, ove, però, poco dopo il comandante Paolini decedeva.

Non è stato possibile salvare il marinaio, scomparso prima che giungessero i soccorsi.

L'insediamento del nuovo Vescovo di Bitonto

BARI, 18.

Questa mattina, a Bitonto, ricevuto dalle autorità civili e militari ed ecclesiastiche, dai sindacati fascisti e da altre associazioni, ha fatto il suo ingresso nella Diocesi il Vescovo mons. Del Buono.

Il Municipio ha offerto in suo onore un banchetto alla fine del quale ha parlato il Commissario prefettizio Perrone dando al Presule il benvenuto a nome della cittadinanza.

Nella serata vi sono state luminarie e grandi manifestazioni per l'insediamento del nuovo Vescovo.

3 Incalcolabili vantaggi godono i possessori di una Moto **Frera**

Sicurezza
Stabilità
Soddisfazione

Vendesi anche a rate mensili senza aumento di prezzo

Agenzia per il Friuli: rag. G. DIANA - Udine
Via Teobaldo Ciconi n. 6 - Telef. 555 - Depositari in Provincia

Lo Studio del Disegnatore
ALDO CONTI

eseguisce LUCIDI ed ELIO-CIANOGRAFIE

Il Laboratorio è fornito di macchinario moderno e perfetto
(Macchina Rotativa « Helios »)

RECAPITO CARTOLERIA FLAIBANI Via Vittorio Veneto TELEFONO 4-58 — **UDINE** — *LABORATORIO* VIA VILLALTA N. 89

Richiedete per i vostri vestiti
Il tessuto **SPORTEX** l'ideale
Per Città — Per Campagna — Per Viaggio — Per lo Sport
VENDITA ESCLUSIVA presso la primaria
Sartoria ROTTARO TESSARO & VIDONI
UDINE - Telefono 406

SOMMARIVA Bar-Caffè-Gelateria
PASTICCERIA
Via Vitt. Veneto - Via Bertolini - Piazza Duomo
RITROVI PREFERITI

Pasticceria - Confetteria - Bar
MANLIO BUGNO
UDINE — Via Cavour, 11 — Telefono 3-96 — UDINE
Ricco assortimento Articoli per Nozze
LIQUORI DELLE MIGLIORI MARCHE — CAFFE' ESPRESSO
Ritrovo preferito dagli Sportivi

BIANCHI Auto - Moto - Ciclo
Concessionario
GIOVANNI NADALI - Udine

Ermenegildo Robotti
Vini all'ingrosso
Nostrani - Piemontesi - Meridionali
Viale Friuli 47

Abbonamenti a "Il Friuli Sportivo,,

da OGGI a 31 Dicembre 1926

Annuo	L. 12
Semestrale	„ 6
Trimestrale	„ 3

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione del Giornale - Via di Prampero 12

ULTIME DI SPORT

Gli azzurri costretti al match pari

ZURIGO, 18.

La squadra nazionale italiana scesa in campo col favore del prognostico, ha dovuto segnare il passo e ritornare in patria con un match nullo che lascia tutti insoddisfatti. In verità le cause della mancata vittoria sono parecchie ed esaminabili. Il primo luogo il team azzurro ha dovuto affrontare una squadra battagliera e forte che giocava col vantaggio del proprio campo ed al cospetto del proprio pubblico incitatore e indiscuttibilmente campanilista. Questo vantaggio è gravato sulla bilancia ed ha fatto sì che gli elvetici trovassero nello stimolo della folla anche l'energia e la tenacia necessarie per fronteggiare un equipe pericolosa quale è la squadra italiana.

In secondo luogo i calciatori italiani hanno affrontato il difficile compito di una formazione che non era certamente la migliore. La parte maggiormente mutilata della nostra squadra è apparsa la linea degli avanti. Mancata all'ultimo momento l'adesione di Della Valle il commissario Rangone ha dovuto innestare al difficile ruolo di centro avanti il bolognese Schiavio.

Sono note le qualità tecniche di questo giocatore, ma è pure noto che già nello incontro con la Jugoslavia, Schiavio non aveva trovato l'auspicato accordo cogli inside. Mancato l'abituale condottiero, il trascinatore magnifico e irresistibile, gli avanti italiani si sono sbandati. E' venuta a mancare l'ammirato e glorificato gioco d'assieme dei forwards azzurri, che a Parigi aveva sollevato lo entusiasmo degli sportivi colà convenuti da tutti i Paesi d'Europa. La mancata potenza realizzatrice dell'attacco italiano non va comunque addossata a Schiavio il quale ha condotto un match più che onorevole. Si deve solo tener presente che non trovando l'intesa al centro, gli inside Balonceri e Magnozzi accentrarono il gioco su se stessi, collaborando a tratti con le loro estreme, ma palesando la tendenza all'azione personale. Da questa condotta ne derivò un gioco offensivo fatto a sbalzi, ricco di dribbling, uniforme e poco efficace. Non mancarono i tentativi di concatenamento delle azioni offensive collettive. A tratti la prima linea italiana diede l'impressione di ritrovarsi. Qualche bella trama, qualche palleggio in linea, qualche intreccio chiaro e vivido.

Ma furono sprazzi brevissimi, perchè tosto si ritornò nel buio, si ricadde negli errori o l'attacco girò il folle.

Una conseguenza del cattivo gioco dei nostri avanti si può rilevare dai numerosi offside. Conti in particolare si fece quasi sempre cogliere nel fuori gioco. Questo inconveniente, frustò molte occasioni e con il suo ossessionante ripetersi finì coll'arruffare sempre maggiormente il gioco già caotico dei nostri avanti. L'unico che si salvò fu Magnozzi, l'artefice del goal italiano. Il popolare livornese fu instancabile e volonteroso diede animo e vita alle azioni offensive seppe anche imprimere al gioco dei compagni chiarezza e brio, ma però di breve durata.

Nel secondo tempo anch'egli subì il riflesso della giornata poco felice della intera linea e giocò un po' in ombra. La nostra squadra marciò invece assai bene nelle linee arretrate. La difesa solida e potente fu all'altezza del difficile compito. Borgato superò da par suo il debutto confermandosi atleta di classe. Calligaris giocò con intelligenza e slancio, Depra raccolse applausi per le sue parate elastiche e sicure. Il goal segnatogli era imparabile ed a lui non se ne deve dare nessuna colpa. La linea di sostegno ebbe i suoi migliori uomini in Bernardini e Janni. Il romano magnifico di continuità e rendimento seppe rendersi utile alla difesa, precisone all'attacco. Palloni su palloni furono allungati da Bernardini ai nostri attaccanti. Il centro sostegno italiano ebbe anche il merito di impostare azioni offensive di buona fattura tecnica che pur troppo gli altri azzurri non riescirono a portare a termine. Janni abile intercettatore accorto e attivo paralizzò il due Abegglen Poretti e sfuggì numeri da gran giocatore. Dei rimanenti della squadra si disimpegnarono con volontà e lodevolmente Fayenz e Tansini. La squadra svizzera nel confronto col nostro team è uscita con onore ma non ha disputato nemmeno da parte sua un match brillante.

Il massiccio team rosso crociato ebbe la parte migliore nella difesa. Pulver in porta è sempre il guardiano di classe elevata già consacrato alla fama. Subì il saettante goal di Magnozzi, ma bloccò e fermò in seguito palloni difficilissimi, tanto da riscuotere grandi applausi. Alla sua grande abilità si deve se la squadra svizzera non uscì sconfitta dall'incontro. I terzini Harzeler e Schnebell risposero alla fiducia in loro riposta. Potenti e dotati del senso delle posizioni, infransero i numerosi attacchi liberando la loro area da pericolose situazioni. Dei sostegni Fassler si impose all'attenzione per il suo gioco sottile e preciso. Il centro sostegno Nouenschwander e l'half sinistro Oberhausen giocarono volonterosamente e con molto slancio. Il quintetto d'attacco sfoggiò un discreto affiatamento, buon controllo sul pallone ed una buona tecnica collettiva. Mancò però di forza penetrativa e non ebbe la prontezza di sfruttare per eccessiva lentezza ed insistenza di passaggi, qualche occasione. L'ala destra Ehrenbolger fu il forwarder più completo ed attivo ed a lui si deve il punto segnato dalla Svizzera.

Riassumendo la partita non è piaciuta soverchiamente essendo mancato da ambo le parti un gioco brillante. Ma tenuto conto però delle condizioni atmosferiche sfavorevoli ed il cattivo stato del campo reso sdrucciolevole dalla fine pioggia.

Il pubblico imponente che stipava il campo è stato corretto e cavalleresco. Ottimo l'arbitraggio del signor Jvancic. Completiamo la cronaca dicendo che le accoglienze fatte ai nostri giocatori ed ufficiali al seguito, sono state improntate alla massima cordialità e gentile ospitalità.

Italia - Svizzera 1-1

La cronaca

Alle 15 l'arbitro signor Ivancic, della Federazione ungherese, chiama in campo le due squadre, che, dopo le cortesie di prammatica, si allineano nella seguente formazione:

ITALIA (maglia azzurra) — De Pra; Borgato, Calligaris; Janni, Bernardini, Fayenz; Conti, Balonceri, Schiavio; Magnozzi, Tansini.

SVIZZERA (maglia rossa crociata) — Pulver; Hurzeler, Schnebell; Oberhauser Nouenschwander, Fassler; Ehrembolger Passello, Henegger; Abeggien, Peretti.

Il tempo è nuvoloso e presagio di pioggia. L'aspetto della folla, che si calcola a 25.000 persone, è imponente. L'ansia dell'attesa è finalmente spenta quando il fischio di inizio lacera l'aria.

I. Tempo

Gli azzurri partono di scatto. Un rapido palleggio ed ecco già la muta italiana nell'area di Pulver. Un offside provvidenziale sventa il pericolo che incombe sulla rete Svizzera. Sul calcio di rinvio i rossi intrecciano il primo attacco che si sfascia sui terzini italiani. Il gioco staziona per qualche battuta a metà campo, finchè all'8' gli azzurri intessono una velocissima e impetuosa discesa. Magnozzi, avuto il pallone, da una quindicina di metri spedisce in rete con una cannonata radente terra, che Pulver non vede nemmeno. Goal.

Grande giubilo della colonia italiana e freddo applauso degli svizzeri. I nostri giocatori abbracciano Magnozzi.

La partita riprende tra il brusio della folla. I rossi vogliono subito risalire l'handicap, ma la linea di sostegno italiana, imperniata su Bernardini e Janni, è attivissima e spezza inesorabilmente ogni azione offensiva degli avversari. Le poche ondate che riescono a scavalcare gli halves azzurri si sfasciano sul trio di estrema difesa. L'Italia ritorna al 18' in campo svizzero, ma un fuori gioco ferma l'azione assai pericolosa. I rossi rispondono con una discesa serrata che coglie spiazzati i nostri terzini. Ehrembelger, spostato al centro, raccoglie il passaggio di Passello e, libero, da cinque metri, non ha difficoltà a segnare, rendendo vano il disperato tuffo di De Pra.

Il pareggio, così fulmineamente raggiunto, solleva un uragano di applausi, mentre gli italiani ammutoliscono come sotto l'effetto di una doccia gelata.

La squadra italiana si galvanizza, ma gli italiani serrano le file e con un gioco largo, ampio e veloce, operano incursioni nel campo avversario. La prima linea però non appare in buona giornata. Elabora bene i suoi attacchi a metà campo, ma perde d'intesa nell'area svizzera. Conti, Balonceri e Magnozzi si esibiscono in azioni personali che se pur insidiose e arruffate, danno modo a Pulver di intervenire sempre in tempo. Gli svizzeri da parte loro rispondono con attacchi dosati di buona tecnica, ma anche loro poco conclusivi. Al 22' una ennesima puntata degli azzurri è stroncata da un fuori gioco che l'arbitro molto attento non si lascia sfuggire. Un calcio di punizione è battuto senza esito al 25' contro i rossi, i quali riprendono con bella energia. La partita prosegue con ritmo accelerato e con fasi alterne. Gli halves italiani si distinguono sempre per il loro intelligente gioco di sostegno agli avanti e di ausilio alla difesa. Gli svizzeri hanno nel loro mediano Fassler il miglior half mentre l'ala destra Ehrenbolger è il più brillante degli avanti e da lui partono gli attacchi più pericolosi. De Pra successivamente impegnato si libera con prontezza e decisione. Pulver, dal lato opposto, raccoglie applausi per le sue parate precise e talvolta magnifiche.

Il primo tempo si chiude così alla pari, con un goal all'attivo per ciascuna squadra, segnando però una lieve superiorità dell'Italia.

II. Tempo

La ripresa è affrontata con pari decisione da ambedue i teams. Gli azzurri insidiano la rete di Pulver con impetuose puntate offensive che finiscono con esasperante continuità in offside. Al 3' Ehrembolger sfugge a Fayenz, ma Calligaris interviene con una catapulca e manda lontano originando un breve predominio dei nostri. Due buone occasioni sono sfruttate al 5' e al 6' da due fuori gioco. La squadra svizzera subisce poi un calcio di punizione che non ha esito. La situazione si capovolge. Al 7' una discesa in linea dei rossi è rotta dalla nostra difesa che manda in corner. Nulla di fatto. Gli azzurri si scuotono e con sapienti allunghi in profondità volano verso Pulver. Schiavio scocca un tiro saettante, ma il guardiano svizzero blocca il pallone. La squadra italiana ha un bel momento e la minaccia si mantiene paurosamente in campo svizzero. All' 8' una critica situazione è salvata in corner. Conti batte il tiro e il pallone spiove su un groviglio di uomini; un piede provvidenziale sbuca da una selva di gambe ed il pallone vola lontano. Bernardini sospinge all'offesa i suoi uomini, tentando di riordinare il gioco, di snellire i loro attacchi e di rendere più chiare e legate le trame offensive. Conti al 9' si produce in una sconcertante e pericolosa azione personale che solo Schnabell salva. Gli avanti italiani non riescono a trovare che a tratti l'intesa. Magnozzi è il più prodigo ma il massacrante lavoro di spola non è compensato dalla prontezza dei compagni di linea. Gli svizzeri, costretti a ripiegare, si difendono con energia. Al 13' e al 15' Conti si fa pescare ancora in offside. Vengono così ad essere stroncate due fasi di gioco molto interessanti. Gli azzurri, vista l'impossibilità di passare, perdono un po' di fiducia, malgrado l'incitamento dei numerosi connazionali. La squadra elvetica ne approfitta per allontanare la pressione degli avversari e per assumere poi l'iniziativa. Bernardini e Janni devono retrocedere in aiuto dei propri terzini e De Pra para diversi tiri. Il guardiano azzurro al 24' è a terra contuso in seguito ad una parata. Il gioco è interrotto e riprende dopo due minuti.

Gli azzurri fiutano il pericolo di una sconfitta e serrano le file, ritrovando poi slancio e volontà. La rete svizzera è messa in pericolo da tiri di Schiavio, Tansini e Conti che sbagliano il bersagli di poco. Un ennesimo offside italiano è fischiato al 30'. La squadra italiana ha ora preso decisamente il comando e vuole a tutti i costi giungere al sospirato goal della vittoria. La prevalenza dei nostri verso il 35' diventa assedio. Si ha l'impressione che la rete di Pulver venga violata da un momento all'altro. Terzini e sostegni elvetici addossati nella loro area formano però una barriera formidabile. Balonceri e Magnozzi sferrano tiri poderosi che vengono respinti con difficoltà da Pulver. Al 40' Conti, in buona posizione, manda fuori mancando un punto quasi sicuro. Il finale della emozionante partita è seguito con ansia indescrivibile dalla folla. La squadra italiana è tutta protesa nell'estremo tentativo di sbaragliare l'accanita difesa avversaria, ma il fischio finale spezza ogni speranza e rimanda al prossimo incontro la soluzione di questa contesa oggi chiusasi alla pari.

La folla tributa applausi ad ambedue le squadre ed all'arbitro, ottimo sotto ogni rapporto.

Campionato di Calcio - Prima divigibile

Reggiana - Parma 2-0

REGGIO EMILIA, 18.

L'incontro che rivestiva grande interesse per il carattere di rivincita da parte della reggiana uscita sconfitta nel match di andata, si è risolto con una vittoria della squadra di Romano.

La partita condotta con impegno e cavalleria da ambe le parti, vede la prevalenza dei rossi i quali dominano per tutto il tempo ottenendo tre corner contro uno subito.

Nella ripresa la Reggiana parte a fondo ed al 17.o Raviere segna il primo goal su calcio d'angolo. I crociati tentano reagire ma i loro attacchi troppo deboli s'infrangono contro la difesa reggiana. Il predominio dei concittadini frutta loro ben sei corner ed il secondo punto al 44.o per merito di Powdini.

Bar Cotterli

Ciclismo

MacNamara a Milano

La riunione al Velodromo Sempione

MILANO, 18.

La presenza al popolare ritrovo di via Arona del famoso asso della sei giorni, non ha richiamato la folla della circostanza forse convinta che le corse su pista stanno prendendo una piega di comica commedia.

Difatti quest'oggi dei celebri Mac Namara e Horan il pubblico milanese ne serberà un cattivo ricordo perchè i due stranieri ci hanno dato l'impressione di dare poco e quanto meno difendere con poca serietà la propria chances.

Nell'omnium pomposamente presentato come grande Criterium internazionale, ha vinto Franco Giorgetti per gratificazione degli altri contendenti che hanno rivelato una relativa omertà professionale. Questo incontro si è tramutato in una insipida commedia che non ha dato minimamente la sensazione di trovarsi alla presenza di valorosi specialisti.

Mac Namara e Horan si sono limitati ad una passività sconcertante e compiacente.

L'unico numero che ha rivestito dell'interesse è stato il match sfida fra Mori e Mario Bergamini che ha posto fine alla contesa di questi due nostri ottimi sprinters, che da vario tempo si erano trasformati in acerrimi rivali. La vittoria ha arriso a Palmiro Mori in virtù di un migliore scatto; altamente apprezzata il stata pace fatta dai due rivali che tra gli applausi del pubblico si sono stretti la mano e baciati.

Nei dilettanti ancora una volta ha trionfato il comignem Tasselli che ha dominato il campione ufficiale Baiocchi molto inferiore al mediocre. Nell'americana pure per dilettante ha vinto l'accoppiamento Tasselli-Cattaneo mentre in realtà ha emerso per combattività e movimentazione il diciassettenne Medri un atletico ragazzone che farà molto.

La prova tandem è stata facilmente vinta da Bergamini-Dinale mentre tutti gli altri accoppiamenti si sono rivelati deficenti ed impratici della specialità.

I dettagli

Velocità dilettanti m. 1000 — Prima batteria: 1. Cattaneo; 2. Spaghi — Seconda batteria: 1. Tasselli; 2. Lanzi — Terza batteria: 1. Boiocchi; 2. Battaglia — Quarta batteria: 1. Pellizzari; 2. Magnani. — Finale: 1. Tasselli; 2. Boiocchi; 3. Cattaneo; 4. Pellizzari.

Team Race Professionisti. — Velocità — Prima serie: 1. Rizzetto; 2. Dinale; 3. Sivocci — Seconda serie: 1. Minoretti; 2. Ferrario — Finale: 1. Rizzetto; 2. Sivocci; 3. Ferrario; 4. Minoretti.

Australiana — 1. Dinale-Bresciani — 2. Bestetti-Croce — 3. Sivocci-Rizzetto. Classifica generale: 1. Rizzetto-Sivocci — 2. Dinale-Bresciani — 3. Minoretti-Ferrario.

Sfida di velocità Mori-Bergamini — Prima prova: 1. Mori; 2. Bergamini a 5 macchine — Seconda prova: 1. Bergamini; 2. Mori a mezza macchina — Terza prova: 1. Mori; 2. Bergamini a mezza macchina. — Classifica: 1. Mori punti 5; 2. Bergamini punti 4.

Tandem Professionisti m. 3640 — 1. Bergamini-Dinale; 2. Sivocci-Bestetti; 3. Croce-Ferrario.

Americana dilettanti (Km. 27.360) — 1. Tasselli-Cattaneo punti 12 — 2. Magnani-Lanzi punti 9 — 3. Pellizzari-Battaglia punti 8 — 4. Medri-Sieber p. 7. — I traguardi vengono vinti da Tasselli, Medri, Boiocchi, Cattaneo e Medri.

Match omnium professionasti internazionale — Velocità — Prima prova: 1. Oliveri; 2. Ferrario — Seconda prova: 1. Linari; 2 Horan — Terza prova: 1. Giorgetti; 2. Mac Namara. — Classifica: 1. Giorgetti punti 12; 2. Oliveri punti 7; 3. Ferrario; 4. Linari; 5. Mac Namara; 6. Horan.

Australiana (Km. 10). — 1. Giorgetti-Oliveri; 2. Linari-Ferrario; 3. Mac Namara-Horan.

Individuale — 1. Giorgetti; 2. Ferrario; 3. Oliveri; 4. Linari.

Il colonnello Nobile

parla del viaggio del "Norge,,

LENINGRADO, 18.

Il colonnello Nobile è qui giunto, accompagnato dall'addetto navale italiano Miraglia e dal rappresentante del Commissariato degli Affari Esteri a Leningrado, Wienstein, per visitare la città e rigraziare le autorità delle cordiali accoglienze fatte all'equipaggio del «Norge» dall'Unione Soviettica.

Dopo la visita, il colonnello Nobile ha dettato le seguenti notizie, sul volo, esclusivamente per l'Agenzia Stefani:

— Le sessantasette ore di volo compiuto dal nostro dirigibile in sei giorni, da Roma a Leningrado, attraverso il Tirreno, la Francia e l'Inghilterra, il Mare del Nord, la Danimarca, la Norvegia, la Svezia, il Mar Baltico, la Lettonia, l'Estonia e la Russia, hanno dato la misura della resistenza dell'aeronave e degli uomini che la conducono. Il volo si è compiuto in condizioni atmosferiche non sempre favorevoli. Il vento violento del nord della Francia e della Manica, la nebbia fitta del mare del Nord e quella ancora più fitta ed ostinata che ha accompagnato ininterrottamente il dirigibile da Osla all'Estonia, hanno costituito degli ostacoli seri che abbiamo felicemente superato nonostante l'etereogenità dell'equipaggio. Questo felice successo è un incoraggiamento per la seconda parte del volo, da Leningrado allo Spitzberg, che si presenta particolarmente difficile per le condizioni metereologiche del mare di Barentz non meno che per la lunghezza del percorso. Il «Nodge», che ha effettuato sessantasette ore di volo senza la più insignificante avaria, e in perfetto ordine, è pronto ad iniziare il volo oltre Leningrado. Ma purtroppo la preparazione della basa allo Spitzberg non sarà completa prima di una decina di giorni. Il ricevimento della nostra eronave nella Unione Sovjettica è stato così cordiale da lasciare nel nostro animo una impressione profonda. Sono rimasto ammirato della preparazione fatta dalle autorità russe per il nostro ricovero a Trotzk ed ammirate altresì la bella organizzazione dei servizi così perfetta da consentire a me e al resto dell'equipaggio di riposare senz'alcuna preoccupazione per la nostra aeronave.

Amundsen partito per lo Spitzberg

TROMSOE, 18.

Amundsen ed Ellsvort sono partiti, a bordo di un piroscafo, per lo Spitzberg.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —

Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.29 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi. ore 7.2. (da S Giorgio) — 8.48 (da S Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.56 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.9 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40

Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.50 — a S. Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.45 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — ai Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenza da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

GIACOMO FLORETTI
UDINE — Via Vittorio Veneto

Biciclette rèclame L. 390
La miglior fonte d'acquisto
Articoli per tutti gli Sport

Tutte le inserzioni a pagamento su
"Il Friuli Sportivo,,
si ricevono esclusivamente dalla
Soc. Anonima A. MANZONI & C.
Filiale di UDINE - Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura
" La quale dietro semplice richiesta fornisce spiegazioni, progetti e preventivi.,,

Tipografia del «Giornale del Friuli»